

Comunicato n.23 | 24 luglio 2015

NEPAL: L'IMPEGNO CARITAS A TRE MESI DAL TERREMOTO

***La rete Caritas ha finora raggiunto 66 mila famiglie, più di 300.000 persone.
Da Caritas Italiana un sostegno a 10 progetti, per oltre 1 milione di euro.***

Tre mesi fa, il 25 aprile, un terremoto di magnitudo 7,8 ha colpito il Nepal e il 12 maggio un'altra forte scossa ha ancor più devastato il Paese, seminando morte e distruzione: 8.800 vittime, 590.000 abitazioni completamente distrutte, 285.000 danneggiate, 2,8 milioni di persone colpite.

Grazie alla pronta mobilitazione della Caritas locale e della rete internazionale sono **65.837 le famiglie, oltre 300 mila persone**, finora raggiunte da **aiuti Caritas**, in particolare **viveri, acqua e prodotti per l'igiene, coperte e teli, materiale per l'allestimento di ripari temporanei**, ma anche **sostegno psicologico** per 2.600 persone.

«*Quello che mi ha più impressionato è la capacità di reazione delle persone. È una situazione tragica, di grande sofferenza, ma la gente non ha perso la speranza. Questo mi incoraggia molto e sono sicuro che il Nepal si rialzerà*» ha dichiarato **padre Pius Perumana**, direttore di Caritas Nepal. **Caritas Nepal** ha prolungato fino a settembre il programma di aiuti d'emergenza, prevedendo interventi in tutti i **14 distretti più colpiti** per un costo complessivo di **oltre 4 milioni di euro**. Nel frattempo, prosegue l'elaborazione della **seconda fase** dell'intervento da avviarsi nei prossimi mesi finalizzata principalmente alla **ricostruzione**, alla **riattivazione socio-economica**, al **rafforzamento delle comunità** e **riduzione del rischio**, al **sostegno psico-sociale**.

Caritas Italiana - grazie anche alla **colletta nazionale** indetta dalla Conferenza episcopale in tutte le parrocchie domenica 17 maggio 2015 come segno della concreta solidarietà della Chiesa in Italia - ha potuto offrire sostegno a Caritas Nepal e, dopo alcune missioni in loco, sta ora contribuendo alla realizzazione di **10 interventi** di congregazioni religiose e di altre organizzazioni impegnate nell'assistenza agli sfollati, per un importo complessivo di **oltre un milione di euro**.

«*Caritas Nepal ha letteralmente spostato le montagne per portare aiuto ai più bisognosi*» ha evidenziato **Manindra Mall**, responsabile delle operazioni di aiuto di Caritas Nepal.

«*In effetti – ha poi spiegato - i nostri operatori, soprattutto nella regione di Sindhupalchowk, una delle più colpite, hanno dovuto liberare le strade da grosse pietre e rocce per poter passare con i camion e portare aiuti alle comunità più isolate prima dell'intensificarsi delle piogge monsoniche*».

«*Un esempio concreto – ha sottolineato don Francesco Soddu, direttore di Caritas Italiana – della carità in azione, che supera i confini e ci aiuta a capire ancor più quanto ribadito da papa Francesco nell'enciclica Laudato si': "abbiamo bisogno gli uni degli altri, ...abbiamo una responsabilità verso gli altri e verso il mondo"*».

www.caritas.it

Per sostenere gli interventi in corso, si possono inviare offerte a Caritas Italiana, via Aurelia 796 – 00165 Roma, tramite **C/C POSTALE N. 347013** specificando nella causale: **"Asia/Terremoto Nepal"**
Offerte sono possibili anche tramite altri canali, tra cui:

- **on line**, andando al sito **www.caritas.it**
- UniCredit, via Taranto 49, Roma – Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063119
- Banca Prossima, piazza della Libertà 13, Roma – Iban: IT 06 A 03359 01600 100000012474
- Banco Posta, viale Europa 175, Roma – Iban: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013
- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma – Iban: IT 29 U 05018 03200 000000011113